

BOLOGNA: IL CIMITERO DELLA CERTOSA RIVIVE IN UN MUSEO VIRTUALE =  
RICOSTRUITI IN 3D STORIA, MONUMENTI E PAESAGGIO DEL COMPLESSO

Bologna, 28 ago. (Adnkronos) - Passeggiare all'interno del cimitero monumentale della Certosa di Bologna per scoprire le bellezze architettoniche delle tombe, conoscere la storia degli artisti e degli scultori che le hanno realizzate, ma anche la vita dei defunti che vi sono sepolti. Tutto questo stando seduti davanti ad un computer connesso ad internet o in un teatro virtuale, oppure tenendo in mano una guida palmare. E' la prospettiva aperta dal progetto del "Museo virtuale della Certosa", avviato tra il 2001 e il 2002 grazie alla collaborazione tra il Comune felsineo e il Cineca.

Si tratta di un modello di visita virtuale, multimediale e interattivo, che si articola su due moduli principali. Il primo e' la visualizzazione in tre dimensioni e ad alta risoluzione della Certosa e del suo territorio, con la ricostruzione della sua storia, dalla necropoli etrusca alla nascita del convento dei Certosini alla meta' del XIV secolo fino alla visualizzazione nel dettaglio dei monumenti funerari attuali.

Il secondo riguarda, invece, la realizzazione di un database, incardinato sulla mappa digitale del complesso, di tutte le tombe di pregio, del materiale di testo e audiovisivo sui personaggi ospitati dal cimitero e sugli artisti che lo hanno realizzato.

BOLOGNA: IL CIMITERO DELLA CERTOSA RIVIVE IN UN MUSEO VIRTUALE (2) =  
PRONTI PROTOTIPI OSSARIO DEI PARTIGIANI E MONUMENTO AI CADUTI I  
GUERRA MONDIALE

(Adnkronos) - Dopo quasi 4 anni di lavoro, svolto da oltre 10 persone coordinate da Mauro Felicori direttore del progetto Nuove Istituzioni per Comunicare la Citta' del Comune di Bologna, e un investimento di circa 200 mila euro, sono stati completamente digitalizzati il Monumento Ossario ai Partigiani, il Sacrario dei Caduti della Prima Guerra Mondiale e buona parte del Chiostro III, ricco di tombe affrescate dei primi dell'Ottocento.

Tutto il lavoro si e' avvalso della collaborazione degli esperti dei musei e delle fondazioni del capoluogo e di altre citta' italiane e dei tecnici del Cineca, dell'Enea e del Cnr. Del Monumento Ossario ai Partigiani di Piero Bottoni e' stato modellato il livello esterno, con la zona che lo circonda, e quello sotterraneo, che raccoglie le tombe di circa 400 partigiani bolognesi.

La sezione esterna del monumento e' collegata ad informazioni (predisposte anche per la sintesi vocale) a carattere architettonico fornite dall'Archivio Bottoni di Milano, mentre all'interno, ogni sepoltura e' collegata alla relativa biografia da cui e' possibile risalire sia alla brigata partigiana, che alla relativa vicenda storica della lotta di Liberazione.

BOLOGNA: IL CIMITERO DELLA CERTOSA RIVIVE IN UN MUSEO VIRTUALE (3) =  
GRAZIE AL 3D TORNA ALLA LUCE ANCHE LA NECROPOLI ETRUSCA

(Adnkronos) - Particolarmente affascinante anche il lavoro effettuato sulla necropoli etrusca scoperta a fine Ottocento durante i lavori di ampliamento del cimitero. Nel dettaglio, sono state scansionate in 3D 15 steli di circa 2 metri, attualmente conservate al Museo Archeologico, 3 corredi funerari, che raccolgono utensili e oggetti di uso quotidiano dai vasi alle spille, e 3 tombe asportate integralmente dal terreno e contenenti ancora gli scheletri dei defunti.

Il risultato di alcune migliaia di scansioni e' la ricostruzione non solo dei singoli oggetti, ma di tutto il paesaggio della necropoli, con la collocazione delle tombe nello spazio e della vegetazione come doveva essere un tempo, secondo studi storici, botanici e paesaggistici. Anche in questo caso la necropoli virtuale e' disseminata di punti sensibili che rimandano a informazioni e database sui diversi argomenti correlati ai luoghi.

Questa sezione del progetto sara' presentata il prossimo ottobre a Roma in seno alla manifestazione 'Roma antica virtuale'.

BOLOGNA: IL CIMITERO DELLA CERTOSA RIVIVE IN UN MUSEO VIRTUALE (4) = FELICORI, OBIETTIVO E' AVVICINARE IL PUBBLICO AL SISTEMA CULTURALE

(Adnkronos) - Il progetto, che e' stato presentato anche a Los Angeles nell'agosto del 2004 e che debuttera' a Parigi il prossimo 21 settembre, non ha solo fini divulgativi e didattici ma permette anche la conservazione e la catalogazione di una enorme mole di documenti storici. Solo per la parte sulla Resistenza sono stati scansionati circa 5000 documenti e tutti i numeri del quotidiano locale 'Il Resto del Carlino' dal 1914 al 1919 (cui si e' aggiunta, successivamente, la digitalizzazione anche dei numeri pubblicati dal 1939 al 1948).

'L'obiettivo primo e' quello di migliorare la comunicazione di tutto il 'sistema cultura' al grande pubblico - ha spiegato all'ADNKRONOS Mauro Felicori, direttore del Progetto - con l'intento di far capire meglio a cittadini e turisti cosa stanno per andare a vedere dal vivo, ma c'e' anche un discorso legato alla valorizzazione della cultura attraverso le nuove tecnologie che permettono la spettacolarizzazione di alcuni luoghi storici senza trascurare la serietà scientifico-didattica'.

BOLOGNA: IL CIMITERO DELLA CERTOSA RIVIVE IN UN MUSEO VIRTUALE (5) = ESPERIENZA CHE MUOVE VERSO LA COSTRUZIONE DI UNA GRANDE RETE MUSEALE

(Adnkronos) - Ma l'intuizione dell'esperienza bolognese muove anche verso l'idea di una grande rete museale che raccordi le informazioni e le istituzioni culturali in un database comune, fruibile a tutti e flessibile. 'Mi auguro che anche altre città e altre istituzioni facciano quello che abbiamo fatto noi - ha aggiunto Felicori - al fine di costruire un vasto patrimonio culturale e di informazioni condivise e di stringere nuove collaborazioni tra Enti diversi che, per noi e' stato uno dei frutti importanti di questo lavoro'.

Per quanto attiene alla fruizione vera e propria dell'intero programma, al momento, sono già stati realizzati 10 prototipi di guide palmari per la visita all'Ossario dei Partigiani, che possono essere prenotate e utilizzate gratuitamente dai turisti che si recano alla Certosa.

Si tratta di mini-computer portatili che forniscono informazioni multimediali sul monumento di fronte al quale ci si trova e sulla persona che vi e' sepolta. Nei prossimi mesi, inoltre, si prevede di installare postazioni e teatri virtuali all'interno dei musei cittadini, a partire dal nuovo Museo della Resistenza che sorgerà in via Sant'Isaia sotto le due torri.

BOLOGNA: IL CIMITERO DELLA CERTOSA RIVIVE IN UN MUSEO VIRTUALE (6) = NEI PROSSIMI MESI LE PRIME INSTALLAZIONI PER UTILIZZARE IL

## PROGRAMMA

(Adnkronos) - Altre postazioni potrebbero essere collocate nei musei Archeologico, Medievale e del Risorgimento o nel punto di accoglienza all'entrata della Certosa, dove saranno rimontate le 'Gocce' smantellate da piazza Re Enzo.

Per il futuro, infine, lo staff coordinato da Felicori e' gia' al lavoro sull'applicazione del modello della Certosa all'intera area di Monte Sole, teatro della strage di Marzabotto, e al sacrario dei Partigiani di Piazza Maggiore, per poi forse estenderlo, tra qualche anno, all'intera citta'.

(Mcb/Zn/Adnkronos)  
28-AGO-05